



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA

Servizio edilizia scolastica
e universitaria

territorio@certregione.fvg.it
università@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 4726
fax + 39 040 377 4732
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Oggetto: LR 5/2012 Interventi a sostegno dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) – Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile 2015 – Approvazione graduatoria e prenotazione ulteriori risorse.-

IL DIRETTORE CENTRALE

Vista la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), che ha ridefinito e innovato il sistema generale delle azioni e degli interventi regionali nel settore delle politiche giovanili;

Visto il decreto del Presidente della regione n. DPREg. 186 del 10/09/2015 con il quale è stato emanato il “Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile ai sensi dall’articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) di seguito Regolamento;

Visto che con la legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 “Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015 – 2017 ai sensi dell’articolo 34 della LR 21/2007) è stata assegnata al capitolo 8081 “ Fondo regionale per i giovani – Spese di investimento” la risorsa pari a euro 1.500.000 per l’anno 2015;

Vista la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 con la quale sono state introdotte variazioni ai capitoli e che ha allocato ulteriori risorse sul capitolo 8081 pari a euro 1.000.000;

Visto il decreto direttoriale 2598 del 14/09/2015 con il quale è stato approvato il Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile pubblicato sul BUR n. 38 il 23 settembre 2015, di seguito Bando;

Precisato che le domande di finanziamento di interventi edilizi a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dovevano pervenire agli uffici entro il 23 ottobre 2015 e sono pervenute tutte nei termini;

Viste le domande presentate come dettagliatamente esposto nell’allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

Visto l’articolo 7 del Regolamento, con il quale si precisa che il Bando recherà, in particolare, l’indicazione puntuale delle scelte operate dal programma operativo di gestione

(POG) di cui all'articolo 28 della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), quali:

- a) i soggetti beneficiari, compresi tra i soggetti di cui all'articolo 2;
- b) le specifiche tipologie di intervento finanziabili, individuate fra quelle di cui all'articolo 3, commi 1 e 2;
- c) l'entità della dotazione finanziaria disponibile;
- d) il limite minimo e il limite massimo della spesa ammissibile per i singoli tipi di intervento nel rispetto del limite generale di cui all'articolo 4, comma 1;
- e) il termine e le modalità di presentazione della domanda;
- f) l'articolazione e la specificazione del punteggio relativo ai criteri di priorità e di valutazione individuati dagli articoli 8 e 9;
- g) le modalità di erogazione del contributo;
- h) i termini e le modalità di rendicontazione.

Vista la delibera di giunta regionale 11/09/2015 n. 1761 recante “LR 21/2007 art 28 – variazione numero 28 al programma operativo di gestione (POG) 2015” con la quale la Giunta regionale ha stabilito che i fondi a valere sul capitolo 8081 “ Fondo regionale per i giovani – Spese per investimento”, per l'anno 2015 saranno destinati alle parrocchie, enti privati senza fine di lucro e associazioni giovanili per interventi di ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo a favore di edifici;

Ritenuto quindi di ammettere le domande presentate dalle Parrocchie, da associazioni di promozione Sociale, Onlus e Fondazioni quali enti privati senza scopo di lucro e da associazioni giovanili iscritte al registro di cui all'articolo 11 della LR 5/2012, proprietari di immobili destinati o da destinare a centri di aggregazione giovanile o titolari di diritti reali di godimento sugli immobili stessi o titolari di un diritto personale di godimento derivante da contratto di locazione o di comodato purché la durata di tale contratto si estenda per un biennio successivo alla data di fine lavori;

Ritenuto quindi di non ammettere le domande presentate da enti locali e altri enti pubblici, da associazioni non iscritte al registro di cui all'articolo 11 della LR 5/2012, da enti privati che non risultano enti di promozione sociale ai sensi della legge 338/2000, da enti privati che non hanno tra le finalità l'aggregazione giovanile;

Ritenuto di ammettere, come previsto dal Bando, solo interventi di:

- ristrutturazione edilizia;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ampliamento

riferiti ad edifici, come previsto dal citato POG e quindi di non ammettere interventi di manutenzione ordinaria, acquisti di attrezzatura e mobili, interventi su spazi esterni ai centri di aggregazione giovanile o su edifici con destinazione d'uso diverso dall'aggregazione giovanile;

Atteso che per la formazione della graduatoria le domande di contributo per il finanziamento degli interventi sono soggette a procedura valutativa, in conformità alle disposizioni del citato Regolamento, come specificato dal Bando emanato con decreto del Direttore centrale 2598 del 14/09/2015;

Precisato che ai sensi del comma 2 articolo 9 del Bando, per tutte le priorità, si tiene conto, ai fini della graduazione del punteggio, anche di elementi quantitativi risultanti dalla relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile;

Atteso che i punteggi del criterio A) interventi su edifici già destinati a sede di centri di aggregazione giovanile e del criterio B) interventi edilizi su edifici da destinare a sede di

centri di aggregazione giovanile, non sono sommabili in quanto evidentemente riferiti ad interventi su edifici diversi;

Atteso che sono stati considerati interventi di completamento i lotti funzionali successivi a lotti funzionali già finanziati con fondi regionali riferiti ad un progetto complessivo su uno stesso edificio, riducendo il punteggio nei casi in cui il precedente finanziamento non era stato assegnato per le medesime finalità:

- riducendo del 25% in caso in cui il precedente finanziamento era stato assegnato per investimenti a favore di opere sportive,
- riducendo del 50% in caso in cui il precedente finanziamento era stato assegnato per opere di culto;

Atteso che sono stati considerati, ai fini del punteggio, gli accordi/ convenzioni con il Comune solo quando questi erano riferiti all'utilizzo del centro di aggregazione giovanile da parte del Comune nell'ambito di iniziative di particolare interesse per il rilevante impatto sociale e territoriale e di inclusione sociale, in relazione alla funzione di servizio delle strutture a favore dei giovani e non nei casi di comodato, o accordo di utilizzo dell'edificio derivante da specifici obblighi di legge ed è stato assegnato il punteggio massimo a chi ha allegato la convenzione pertinente, ridotto del 50% a chi ha dichiarato di avere la convenzione con il Comune, non ammesso il punteggio a chi non ha allegato nulla;

Atteso che sono stati stabiliti quattro diversi livelli di cantierabilità e quindi sono stati assegnati 10 punti a chi ha la concessione edilizia, 5 a chi ha la SCIA, 3 a coloro che hanno dichiarato di poter partire subito e 0 agli altri;

Atteso che il punteggio massimo per gli interventi su edifici dismessi o degradati è stato assegnato nel caso in cui lo stesso edificio era dismesso e degradato, mentre è stato ridotto nel caso in cui l'edificio fosse solo degradato, ma non dismesso;

Atteso che in caso di parità di punteggio sono state considerate le seguenti priorità:

- percentuale di cofinanziamento;
- importo richiesto inferiore;

Verificato che, a fronte dell'entità dei contributi richiesti, l'ammontare delle risorse disponibili non è sufficiente a coprire l'intero importo da finanziare, sulla base della spesa ammissibile risultante dalle domande di contributo;

Ritenuto pertanto di approvare la graduatoria definita in sede istruttoria, sulla base della quale procedere all'assegnazione dei contributi per gli interventi ammessi a finanziamento, secondo l'ordine delle domande nella graduatoria stessa e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, attualmente pari ad euro 2.500.000 di cui euro 1.000.000 da prenotare;

Vista la graduatoria delle domande presentate nei termini e ritenute ammissibili in sede di istruttoria, elencate nell'Allegato "B" parte integrante del presente atto con il relativo ammontare di spesa ritenuta ammissibile e l'importo del contributo regionale assegnato;

Precisato che nell'allegato "B" sono indicati, altresì, gli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse;

Precisato che deve essere formato l'elenco dei progetti unitari che comprendono più lotti funzionali e fruibili, precisando che solo il primo in graduatoria, per un solo lotto rientra nella graduatoria ed ha la garanzia della priorità in caso di rifinanziamento, per i lotti successivi. Tale graduatoria è dettagliata nell'allegato C) parte integrante al presente provvedimento;

Precisato che la Parrocchia San Francesco d'Assisi di Pordenone risulta prima nella graduatoria dei progetti unitari, viene finanziato il primo lotto e viene garantito, nel caso di rifinanziamento solo il secondo lotto dei tre lotti proposti, in quanto solo due lotti, sono

stati ritenuti direttamente pertinenti con un centro di aggregazione giovanili. Il terzo lotto, che riguarda la costruzione di un edificio di due piani non può essere considerato un CAG; **Visto** l'elenco delle domande che in sede di istruttoria sono state ritenute non ammissibili a finanziamento, indicate nell'Allegato "D" parte integrante del presente atto con le motivazioni della non ammissibilità;

Ricordato che la graduatoria dettagliata nell'allegato B) parte integrante al presente provvedimento, rimane in vigore fino all'approvazione della nuova graduatoria e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse che si rendono disponibili in tale lasso di tempo, mediante scorrimento della graduatoria;

Ricordato che l'intensità massima della contribuzione regionale per il finanziamento degli interventi suddetti è pari all'90% della spesa ritenuta ammissibile;

Ritenuto di prenotare l'ulteriore importo di euro 1.000.000,00 reso disponibile dalla legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 a carico del capitolo 8081;

Vista la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge regionale 30 dicembre 2014 n. 27;

Visto il POG 2015, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 2658 del 30/12/14 e successive modificazioni;

Decreta

1. E' approvata la graduatoria degli interventi ammessi e finanziati con il relativo ammontare del finanziamento regionale assegnato, nonché gli interventi ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, come dettagliatamente specificato nell'allegato B) parte integrante al presente provvedimento.

2. E' approvato l'elenco dei progetti unitari che comprendono più lotti autonomamente funzionali e fruibili, che sono stati valutati nella loro interezza, i quali per un solo lotto rientrano nella graduatoria, precisando che solo il primo in graduatoria ha la garanzia della priorità in caso di rifinanziamento, come dettagliatamente specificato nell'allegato C) parte integrante al presente provvedimento.

3. È approvato l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, analiticamente dettagliato nell'allegato "D", con le motivazioni dell'inammissibilità.

4. Sono prenotate le ulteriori risorse pari a euro 1.000.000 per l'anno 2015, a carico del capitolo 8081 del bilancio 2015.

5. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

Il Direttore Centrale
Dott.ssa Magda Uliana
(firmato digitalmente)